Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 | **Roma — Giovedì 31 agosto** | **Numero 204**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri,* **a S. M. il Re,** *in udienza del 24 luglio 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sassano (Salerno).*

SIRE!

Da parecchio tempo il comune di Sassano (Salerno) è privo di sindaco, e malgrado tentativi fatti non è stato possibile trovare fra gli attuali consiglieri chi fosse disposto ad accettare tale ufficio.

La rappresentanza municipale è divisa in due partiti di pari forze ed in contrasto continuo fra loro, per modo che ogni svolgimento della vita comunale è rimasto paralizzato.

Questa situazione è stata riconosciuta nociva ed insostenibile anche dal maggior numero dei consiglieri di ambedue i partiti, che in due recenti adunanze consigliari hanno rassegnate le loro dimissioni invocando la nomina di un R. commissario.

Intanto un'inchiesta non ha guari compiuta ha constatato che tutti i servizi pubblici sono in abbandono, che le strade sono divenute impraticabili per mancata manutenzione, che l'igiene e la nettezza pubblica sono trascurate, che i terreni di demanio comunale sono stati usurpati da privati cittadini e dagli stessi consiglieri, che i ruoli delle tasse sono informati a criteri partigiani, e che mentre il dissesto della finanza comunale si fa sempre più minaccioso, gli amministratori non hanno saputo escogitare alcun efficace rimedio per eliminarne le cause.

Non sono stati ancora deliberati i conti consuntivi dell'esercizio 1898 e successivi.

Data una situazione così anormale, accertato che i mezzi ordinari non sarebbero sufficienti a ricondurre quella civica azienda al suo normale funzionamento, ritengo indispensabile di sciogliere il Consiglio comunale di Sassano.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sassano, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Michele Capo è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 24 luglio 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente:***

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 29 giugno 1905:

Bergamini Camillo, tenente legione allievi, collocato a disposizione del Ministero della marina.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto dell' 8 giugno 1905:

Corsi Giuseppe, capitano in aspettativa, collocato in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 13 luglio 1905:

Brichetti Camillo, capitano in aspettativa, collocato in riforma.

Con R. decreto del 20 luglio 1905:

Cavalli cav. Michele, colonnello comandante 90 fanteria — Stigliani cav. Camillo, id. id. 27 id., collocati in posizione ausiliaria.

Tantini Giovanni, capitano in aspettativa speciale — Sagramoso *conte* palatino nobile Orazio, id. id. — Bruschetti Luigi, id. id., collocati in posizione ausiliaria.

Con R. decreto del 24 luglio 1905:

Bolognini Aldo, capitano in aspettativa speciale, collocato in posizione ausiliaria.

Con R. decreto del 27 luglio 1905:

Togni cav. Simone, tenente colonnello 41 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Fadda Raimondo, capitano 11 id. — Zino Giovanni, id. 34 id. — Gavassa Arturo, id. 93 id — Ferino Italo, id. 48 id. — Pratesi Virgilio, id. 17 id., collocati in aspettativa speciale.

Fabbiani Luigi, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio al 5 bersaglieri.

Littardi Giovanni, tenente 1° alpini, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 30 luglio 1905:

Raffa Vito, tenente 49 fanteria, collocato in aspettativa per infermità.

Con R. decreto del 5 agosto 1905:

Tentori Tito, capitano 1° granatieri, collocato in aspettativa speciale.

Mestrallet Ernesto, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio 71 fanteria.

Zinutti Francesco, id. id., id. id. 70 id.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 5 agosto 1905:

Sordi cav. Carlo, colonnello direttore artiglieria Alessandria, esonerato dalla detta carica, e nominato comandante 16 artiglieria campagna.

Gigli-Cervi conte Giovanni, tenente colonnello 21 artiglieria campagna, nominato comandante 21 artiglieria campagna.

Noale cav. Adriano, id. 20 id. id., id. direttore artiglieria Alessandria.

Guicciardi conte di Cervarolo Carlo, id. reggimento artiglieria a cavallo.

Con R. decreto del 7 agosto 1905:

Santoro Massimo, tenente 14 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per infermità.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 16 luglio 1905:

Filippone cav. Edoardo, capitano in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, richiamato in servizio.

Beni cav. Enrico, capitano distretto Firenze, collocato in posizione ausiliaria dal 1° agosto 1905.

Scola Ambrogio, id. id. Livorno, id. id. dal 16 id.

Con R. decreto del 24 luglio 1905:

Meschiari cav. Riccardo, capitano distretto Forlì, collocato in posizione ausiliaria dal 16 agosto 1905.

Con R. decreto del 30 luglio 1905:

I seguenti tenenti sono trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti:

Jourdan Umberto — Valpreda Giovanni — Sacconi Attilio.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 12 agosto 1905:

Gemelli cav. Cesare, maggiore medico, infermeria presidiaria Aquila, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 7 agosto 1905:

Albertini Cesare, tenente contabile 70 fanteria, collocato in aspettativa.

IMPIEGATI CIVILI.

Personale tecnico dell'Istituto geografico militare.

Con R. decreto del 16 luglio 1905:

De Notariis cav. Gaetano, topografo capo di 2ª classe — Vassio cav. Luigi, id. id. 2ª id., collocati a riposo.

Con R. decreto del 24 luglio 1905:

Busoni Italo, ingegnere geografo di 2ª classe, promosso ingegnere geografo di 1ª classe.

Liserani cav. Raffaello, topografo principale di 1ª classe — Ciorlieri cav. Gerardo, id. id. 1ª id., promossi topografi capi di 2ª classe.

Martelletti Giovanni, topografo principale di 2ª classe — Rimbotti Dialma, id. id. di 2ª classe, promossi topografi principali di 1ª classe.

Valle Umberto, topografo di 1ª classe — Mari Attilio id. di 1ª classe — Varaldo Giuseppe, id. di 1ª classe, promossi topografi principali di 2ª classe.

Rossi Vincenzo, topografo di 2ª classe — D'asto Giuseppe, id. di 2ª classe — Candi Alessandro, id. di 2ª classe — Coliva Mamelio, id. di 2ª classe, promossi topografi principali di 1ª classe.

Capigatti Guido, aiutante topografo — Andreaus Vittorio, id. — Rapisardi Pietro, id. — Gaetà Alessandro, id., promossi topografi di 2ª classe.

Renzetti Federigo, impiegato straordinario — Briga Alessandro, id. — Naldi Vittorio, id — Gini Giuseppe, id., nominati aiutanti topografi.

Con R. decreto del 5 agosto 1905:

Bongi Odoardo, aiutante topografo, accettata la volontaria dimissione dall'impiego.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 20 luglio 1905:

Genovesi Saverio, maestro aggiunto di scherma, accademia militare, promosso maestro di 3ª classe.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 25 giugno 1905:

Salomone cav. Alessandro, capotecnico principale di 1ª classe, officina costruzione artiglieria Torino, collocato a riposo.

Baldo cav. Antonio, id. id. 1ª id. scuola centrale tiro fanteria, id. id. id.

Con R. decreto del 7 agosto 1905:

Manenti Antonio, capotecnico principale, richiamato in servizio e destinato laboratorio pirotecnico Bologna.

Perino cav. Giuseppe, id. id. laboratorio precisione, collocato in aspettativa.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 13 luglio 1905:

Girardi Camillo, ufficiale d'ordine di 3ª classe comando stabilimenti pena, revocato dall'impiego per condanna alla reclusione eccedente i sei mesi.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 16 luglio 1905:

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo:

Del Sordo cav. Pietro, colonnello artiglieria — Libroia cav. Luigi, colonnello medico — Borsetti cav. Tito, maggiore artiglieria — Frangialli cav. Tito, id. personale fortezze — Clementi cav. Eugenio, tenente colonnello commissario — Quinterno cav. Marcello, maggiore commissario, — Zerri cav. Napoleone, tenente colonnello contabile.

Stassano cav. Ernesto, maggiore d'artiglieria in servizio temporaneo all'officina di costruzione d'artiglieria Torino, collocato a riposo.

Bortone cav. Luigi, capitano contabile in servizio temporaneo ministero guerra, collocato a riposo.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 5 agosto 1905:

Ferroni Gaetano, sottotenente fanteria, trasferito col suo grado nel corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 7 agosto 1905:

Sorgonà Orazio, tenente 18 artiglieria campagna, distretto Reggio Calabria — Cucinotta Letterio, id. 3 id. costa, id. Messina, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Bonanni Giuseppe, id. 1° id. id., id. Genova — Lambruschini Domenico, id. 1° id. id. id. Genova, id. id. id. id. id. e sono inscritti col loro grado e con la loro anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa.

Cherubini Vincenzo, sottotenente medico, distretto Roma, in servizio per ultimare la propria ferma di leva presso il 37 fanteria dal 22 agosto 1904, dispensato da ogni servizio militare per infermità.

Con R. decreto del 9 agosto 1905:

Cantoni Emilio, sottotenente 5 genio, distretto Lucca, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto, a sua domanda, col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa.

Con R. decreto del 12 agosto 1905:

I seguenti allievi della scuola d'applicazione di sanità militare, sono nominati sottotenenti medici di complemento:

Morandi Egidio — Bucciante Alfredo — Spadaro Giuseppe — Nicola Beniamino — Calcca Pietro — Franchini Franchino — Fiorenza Ignazio — Lapponi Guido — Capparelli Vincenzo — Bassu Ermenegildo — Mignacca Pietro — Buscaglino Augusto — Monguzzi Umberto — Calò Vittorio — Cadeo Faustino Sforzi Ippolito — Rodolico Leonardo — Gangi Salvatore — Verga Giovanni — Sambati Cosimo — Deiana Oreste — Monticelli Antonio — Liotta Giuseppe — Landriani Roberto — Sellitto Mariano.

Manna Giuseppe — Briguglio Santi — Lorenzi Carlo — Sorrentino Urbano — Piantelli Giuseppe — Marcone Attilio — Palumbo Tommaso — Bruno Pietro — Levi Ernesto — Restivo Pantalone Alfonso — Tavarilli Giuseppe — Nerilli Luigi Catalano Francesco — Finocchiaro Vincenzo — Tonarelli Tommaso — Fierro Michele — Amore Gioacchino — Colloca Enrico — Cicorale Luigi — Almasio Paolino — Ferro Costantino — Turilli Antonio — Nostro Filippo — Ferracane Vito — Liberati Luca — Palvis Giuseppe — D'Angelo Agostino — Tarsitano Eugenio — Besson Corrado — Ganguzza Luigi.

De Plato Carlo — Nista Vittorio — Fragola Vincenzo — Benesperi Primo — Cervello Ugo — Monticelli Ottavio — Postellini Giorgio — Maggiore Salvatore — Prandi Teresio — Costa Cirillo — Strazzulli Pasquale — Burgassi Giovanni — Coluzzi Bartoccioni Caio — Gerevini Antonio — Vercelli Luigi — Tondi Giuseppe — Scamoni Carlo — Bruno Francesco — De Pigliaro Giuseppe — Li Virghi Salvatore — Motta Davide — Romeo Gio. Battista — Trerotoli Antonio — Bassi Carlo — De Albertis Dino — Salvini Augusto — Ruotolo Paolo — Re Gaetano — Alberti Basilio.

Bottini Filippo — Cardon Carlo — Radoia Giovanni — Castaldo Sabato — Maspoli Vincenzo — Ceschi Giovanni — Angelico Giuseppe — Ballerio Renzo — Gentile Luca — Rinaldi Aldo — Melosci Giuseppe — Angrisani Alberto — Diana Ettore — Gonella Giovanni — Orecchia Giuseppe — Marzano Vincenzo — Perrelli Salvatore — Balladore Lorenzo — Brunacci Bruno — Ricci Felice — Valisi Ugo — Mesiti Raffaele — Terranova Salvatore — Mazzolari Giuseppe — Gazoppi Pietro — Paternostro Giuseppe — Cascioli Antonio — Beccherle Guido — Minervini Matteo.

Bonifacio Alessandro — Blandini Emmanuele — Maffei Massimiliano — Selmi Giuseppe — Fiorito Carlo — Rebizzi Battista — Dinelli Almiro — Di Gemma Vincenzo — Nardone Domenico — Petralia Nunzio — De Luca Alessandro — Lodi Lugi — Ripoli Camillo — Tripi Filippo — Canziani Ulisse — Duratore Michele — Perasso Enrico — Lamanna Gaspare — Sauchelli Alfonso — Maresca Vincenzo — Cerone Alfonso — Lopresti Gioacchino — Sozzi Giovanni — Ferrero Alberto — Bilotta Vincenzo — Sirtori Giuseppe — Bianchera Giacomo — Maj Marco — Capogrosso Adolfo — Salvoni Armando.

Cavalieri Antonio — Castelnuovo Vincenzo — Sozzi Alessandro — Ferola Vincenzo — Canale Parola Edoardo — Politi Salvatore — Niccoli Saverio — Ajello Giuseppe — Niccoli Gino — Iannotta Silvestro — Dinella Paolo — Rescigno Gaetano — Picchi Arturo — Trozzi Francesco — Talamo Gaetano — Gasparri Raffaele — Pepe Diodato — Migliorisi Salvatore — Carloni Ettore — Mancusi Donato — Lo Sciotto Santi — Carrozzini Alberto — Principe Antonio — Carrozzini Vito — Bottalico Francesco — Pullella Ilario — Mazzuca Filippo.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 9 agosto 1905:

Massetti cav. Enrico, capitano 5 genio, distretto Roma, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale, per ragione di età, ed è inscritto, a sua domanda, col suo grado e con la sua anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 9 agosto 1905:

Cafferata cav. Francesco, capitano genio, distretto Savona, cessa di appartenere alla riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente:***

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1905:

Padovani Cesare — Marchiandi Raffaele, ufficiali d'ordine di 1ª classe, reggenti, sono promossi alla effettività del posto, con l'annuo stipendio di L. 2200, a decorrere dal 1° agosto 1905.

Con R. decreto del 22 giugno 1905:

De Robertis Alfonso — Di Mella Carlo, volontari nelle Amministrazioni governative del dazio consumo di Roma e Napoli, nominati ufficiali di 3ª classe nel dazio consumo governativo di Napoli, con l'annuo stipendio di L. 1500.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Comunicato

Con Reale decreto del 27 luglio 1905, registrato alla Corte dei conti il 19 agosto, la Società di mutua assistenza della frazione di Bibbona del comune di Cecina, in provincia di Pisa, è autorizzata ad acquistare dal cav. Gardino Gardini un fabbricato costruito per uso di sede sociale, per il prezzo di L. 652.77.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: nn. 921,017 e 921,018 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 155 e L. 50 al nome di *Volpi* Carlo e Luigi fu Ignazio, minori, sotto la patria potestà della madre Gibellino *Carlotta*, domiciliati a San Germano Vercellese (Novara), furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Volpe* Carlo e Luigi fu Ignazio, minori, sotto la patria potestà della madre Gibellino *Carolina* domiciliati a San Germano Vercellese (Novara), veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 30 agosto 1905.

Pel direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,262,751 di L. 50 e n. 1,285,689 di L. 10 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, al nome di *Ferrajoli* Maria fu *Luigi*, minore, sotto la patria potestà della madre Capone Ermelinda, domiciliata in Napoli e n. 1,265,166 di L. 25, intestata a Ferraioli Maria fu *Luigi*, minore, ecc. ecc., furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Ferraioli* Maria fu *Nicola Luigi*, minore, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 30 agosto 1905.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*)

Il signor Bombelli Paolo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 2539 ordinale, n. 1173 di protocollo e n. 18,706 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Milano, in data 8 aprile 1905, in seguito alla presentazione di 10 cartelle della rendita complessiva di L. 525, consolidato 3.50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1905.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Bombelli Paolo succitato il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 30 agosto 1905.

Pel direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 31 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.90 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 31 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio).*

30 agosto 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	105,34 44	103,34 44	104,68 13
4 % *netto*	105,10 83	103,10 83	104,44 52
3 1/2 % *netto* .	103,85 37	102,10 37	103,27 36
3 % *lordo*	74,10 —	72,90 —	73,09 69

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso a due posti di alunno nella scuola di archeologia presso la R. Università degli studi di Roma.

Con le norme stabilite dal R. decreto 23 luglio 1896, n. 412, è bandito un concorso a due posti di alunno della scuola di archeologia presso la R. Università degli studi di Roma, per un triennio, con l'assegno annuo di L. 1800.

I concorrenti dovranno presentare a questo Ministero (Divisione III) la domanda d'ammissione al concorso, in carta bollata da L. 1.20 corredata della laurea in lettere e del certificato di cittadinanza italiana.

Il termine per presentare le domande d'ammissione è fissato a tutto il 15 ottobre venturo.

Gli ammessi al concorso dovranno sostenere prove orali e scritte in una delle discipline archeologiche (antichità ed epigrafia romana, antichità ed epigrafia greca, archeologia dell'arte) a loro scelta e dimostrare di conoscere bene la lingua francese e tedesca.

Oltre i posti predetti non nè sarà concesso alcun altro, anche se trattisi di giovani dichiarati idonei dalla Commissione esaminatrice e classificati immediatamente dopo il vincitore del concorso.

Con altro avviso sarà fissato il giorno in cui gli esami avranno luogo. Nella domanda il concorrente dovrà indicare il suo domicilio.

Roma, 30 agosto 1905.

Il ministro
BIANCHI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La stampa mondiale è unanime nel rallegrarsi per la conclusione della pace fra il Giappone e la Russia, ed alle felicitazioni aggiunge l'augurio che essa abbia a consolidarsi seriamente e durare senza strascichi d'odio e di rancori.

E nell'apoteosi radiosa di questa grande riconciliazione campeggia la figura di Teodoro Roosevelt come quella di un moderatore benefico ed operoso di popoli. Egli, in mezzo alla commozione dolorosa del mondo impotente ad arrestare il conflitto tremendo, fra le esitanze della diplomazia paurosa di chi sa quale conflagrazione, da solo osò affrontare il grave e delicato problema: egli seppe attirare gli Stati avversari là, sotto la sua diretta influenza, e questa esercitò con un fervore e una costanza ammirabili, sfidando difficoltà, sopportando ripulse, non temendo neppure lo scherno degli scettici, senza stancarsi mai, senza perdere mai la propria fede.

Tutto ciò sarebbe già molto, sarebbe già grande per sè, quand'anche non fosse stato coronato dal successo pressochè inatteso; ma di fronte a questo, si capisce come tutte le lodi, tutti gl'inni siano oggi rivolti al Presidente degli Stati Uniti, che può vantare un così singolar merito verso il mondo civile.

Imperialista convinto, Teodoro Roosevelt ha dimostrato che cosa debba essere, che cosa veramente sia l'imperialismo moderno. A lui, al suo vigor di vita così utilmente ed onorevolmente impiegato nel campo della pratica, dovrebbe toccare il gran premio per la pace. Ma fin d'ora, egli ne gode un altro non meno soddisfacente, nel pensiero del dovere compiuto, nella coscienza di essersi meritata la gratitudine dell'umanità intera, di aver conquistata una gloria, purissima, incruenta, che durerà perpetua nelle pagine migliori della storia.

* * *

Mandano da Oyster Bay che il presidente Roosevelt, rispondendo a Witte e a Rosen, che gli avevano annunciato la conclusione dell'accordo, telegrafò:

« Non posso esprimervi, come vorrei, le felicitazioni per voi e per il mondo civile circa l'accordo concluso coi plenipotenziari giapponesi e pel fatto che la pace è stata ottenuta a condizioni giuste e onorevoli per i due avversari ».

Ed in termini identici egli rispose a Komura; poi, intervistato, ha espresso la propria soddisfazione per avere avuto occasione di fare cosa utile. Pubblicherà ulteriormente una dichiarazione ufficiale. Alla fine dei loro lavori i plenipotenziari russi e giapponesi saranno da lui ricevuti alla Casa Bianca o a Oyster Bay.

L'Imperatore di Germania, il Presidente della Repubblica francese e il Re Edoardo hanno subito telegrafato tutta la loro ammirazione al presidente Roosevelt per la felice riuscita della sua umanitaria iniziativa.

L'Imperatore di Germania così si esprime:

« Un telegramma dagli Stati Uniti mi annuncia in questo momento che la conferenza per la pace è addivenuta all'accordo sui preliminari. Ciò mi riempie di gioia. Esprimo a voi le mie più sincere felicitazioni. Questo grande successo è dovuto ai vostri instancabili sforzi. Tutta l'umanità deve unirsi e si unirà nel ringraziarvi pel gran bene che avete fatto ».

Il telegramma del Presidente della Repubblica francese, datato da La Begude, è concepito in questi termini:

« Vostra Eccellenza ha reso all'umanità un eminente servizio. Ve ne felicito di tutto cuore. La Repubblica francese è lieta della parte che la sua sorella americana ha fatto in questo storico avvenimento ».

Il Re Edoardo ha telegrafato:

« Lasciate che io sia fra i primi a felicitarvi per il lieto risultato della conferenza per la pace, al quale avete così grandemente contribuito ».

* * *

Un telegramma da Portsmouth rettifica la notizia, comunicata ieri, circa un accordo segreto fra la Russia e il Giappone. « Si assicura - dice il telegramma - che nessuna clausola segreta figurerà nel trattato di pace ».

* * *

Intanto si annunzia la rinnovazione del trattato anglo-giapponese, firmato ieri.

La *Morning Post*, scrive:

« Ieri si è completato a Londra lo schema del nuovo trattato anglo-giapponese, che è più vasto e complesso dell'antico. Esso verrà firmato fra pochi giorni e pubblicato il giorno susseguente alla conclusione del trattato di Portsmouth ».

Il *Daily Mail* è invece informato da Tokio, che il nuovo trattato di alleanza anglo-giapponese è stato definitivamente firmato.

* * *

Telegrafano da Londra che l'*Evening Standard* ha da Tangeri che il Sultano, cedendo alle forti pressioni della Francia, ha ordinato la liberazione del suddito algerino Bumzian. Indubbiamente le altre questioni inerenti a questo affare saranno appianate senza difficoltà ».

Un corriere speciale, partito da Fez il 28 corrente, reca la notizia che il Bumzian è stato effettivamente rimesso in libertà, ma ch'esso si trova malato per maltrattamenti sofferti in carcere.

* * *

Mandano da Budapest al *Piccolo*, di Trieste, che il *Magyar Hirlap* ha da ottima fonte che il Re riceverà in udienza il 31 agosto a Ischl il barone Fejervary, per stabilire i particolari del programma politico che il presidente dei ministri si proporrà d'attuare.

* * *

Malgrado una recrudescenza nell'attività delle bande in Macedonia, i circoli politici viennesi si mantengono ottimisti.

Scrivono da Vienna che la situazione non desterebbe attualmente alcun serio timore.

La voce che il principe di Bulgaria persisterebbe sempre a farsi proclamare Re, non trova quivi credito. In alcuni circoli diplomatici si assicura che, in occasione di recenti visite in parecchie Corti europee, il principe avrebbe dato assicurazione che non toccherà lo *statu quo* nei Balcani.

Pare invece che siano nate divergenze d'opinioni in seno al Ministero e che fra giorni avverrà un rimpasto nel Gabinetto.

Il presidente dei ministri, cui gli stambulovisti rinfacciano gli insuccessi della Bulgaria nella questione dell'esarcato e la tensione subentrata nei rapporti fra la Turchia e la Bulgaria, nonchè il ministro dei lavori pubblici e quello della giustizia, a quanto dicesi, usciranno dal Gabinetto.

La presidenza sarebbe probabilmente assunta dal ministro dell'interno, Petkoff, e il Ministero degli esteri dall'agente diplomatico a Pietroburgo, Stancioff. Gli altri due portafogli sarebbero dati forse a stambulovisti.

Attualmente si tenta di comporre la crisi.

* * *

Brutte notizie ci giungono dall'Africa tedesca. Si dice a Berlino che il comandante dell'incrociatore *Bassard* ha telegrafato che l'insurrezione dell'Africa Orientale si estende nel circondario di Lindi e che la città di Lindi è minacciata.

Un distaccamento di truppe tedesche sorprese presso Kipo gli insorti, in numero di circa un migliaio. Questi furono posti in fuga e lasciarono sul terreno 73 morti.

Le grandi manovre militari italiane

La direzione delle grandi manovre militari comunica sulla fazione di ieri, 30:

« I rossi ripiegano sulla sinistra dell'Isclero occupando, colla 19ª divisione, l'artiglieria e le truppe suppletive, il tratto di fronte tra Arpaia e Bucciano, con la brigata Abruzzi e tre batterie lo sbocco nord alla stretta di Maddaloni, colla brigata Casale e due batterie Sant'Agata dei Goti e col reggimento bersaglieri Lajano.

Il partito azzurro avanza su tre colonne per giungere alla portata dell'attacco delle posizioni avversarie. La colonna di sinistra, composta di una divisione di milizia mobile e due squadroni di cavalleria del reggimento Umberto I, giunge alle ore 7 a San Martino, ove si arresta fino alle 9 e poi prosegue per Cervinara, avanzandosi e coprendosi cogli avamposti.

La colonna centrale, formata dalla 18ª divisione, uno squadrone del reggimento cavalleria Lucca, artiglieria e truppe suppletive, e le brigate Cremona e Basilicata, rispettivamente da Campoli e Benevento, convergono su Montesarchio, ove sostano alle sette in riconoscimento delle posizioni nemiche. Sboccano nel Piano alle ore 9 e vengono accolte dall'artiglieria rossa in posizione a Monticello.

Per controbattere l'artiglieria rossa, l'artiglieria azzurra prende posto a Varoni.

S'impegna un combattimento fra la 18ª divisione (azzurra) e la 19ª (rossa). I rossi tentano, con quattro battaglioni, di fare un contrattacco verso Bonea, ma non vi riescono e nel ripiegare trascinano le batterie più avanzate e le difese rimaste improtette. Le batterie rosse di Monticello coprono la ritirata.

La colonna di destra, formata dalla 17ª divisione, uno squadrone del reggimento cavalleria Lucca, un corpo di cavalleria, una compagnia di ciclisti ed un reggimento bersaglieri avanza lungo le due rive del Volturno, rimaste custodite da un battaglione rosso della brigata Abruzzi.

Il 3º reggimento bersaglieri da Tocco Gaudio per Frasso Telesino concorre a fare ripiegare la retroguardia rossa dalle alture di Fiorillo e prosegue per Lusignano verso Pian del Mondo. Presso Lusignano ha luogo l'incontro coi bersaglieri rossi. Avviene un combattimento il cui esito è incerto. Accorrono in soccorso dei rossi due battaglioni della riserva della brigata Casale a Pian del Mondo.

I bersaglieri azzurri ripiegano su Frasso Telesino. La brigata di cavalleria rossa da Dugenta per Valle Maddaloni si porta a Caserta, ove credeva si trovasse ancora la cavalleria coi ciclisti del partito azzurro. Questi si erano ritirati in direzione di Amorosi. Li raggiunge a Caiazzo e Ruviano. Arrestata la 17ª divisione azzurra, molestata dalla cavalleria, non può sboccare nel Piano e si raccoglie a Puglianello. Gli squadroni del partito azzurro si raccolgono ad Amorosi ».

Le manovre militari nel Trentino

Le manovre austriache nel Trentino sono terminate ieri.

L'Imperatore Francesco Giuseppe, prima di partire, ricevette in udienza di congedo il generale Bisesti ed il maggiore di stato maggiore Piccioni, trattenendoli a lungo cordialmente.

Il generale Bisesti ed il maggiore Piccioni lasciarono ieri Romeno.

Il maggiore di stato maggiore austriaco Margutti, addetto alla persona del generale Bisesti, li riaccompagnò fino a San Michele.

L'ECCLISSI SOLARE

Da tutti i punti dove convennero ieri astronomi e dilettanti di scienza ad osservare il sempre interessante fenomeno dell'ecclissi solare, giungono telegrammi dettagliati e riassunti di osservazioni, rilievi e impressioni.

La missione astronomica italiana, recatasi ad Alcalà de Crisvert, presieduta dal prof. Riccò, nell'intervallo delle nubi ha svolto completamente il suo programma di osservazioni.

Le nubi sono riapparse alla fine della totalità dell'ecclissi.

Le protuberanze osservate stamani allo spettroscopio sono state rivedute direttamente durante l'ecclissi con appendici bianche.

È stata eseguita una buona serie di fotografie del fenomeno, è stata determinata la variazione della radiazione solare e sono state fatte misure fotoelitiche.

Notizie da Valencia, Castellon e Tortosa ed altri punti annunciano che l'ecclissi solare è cominciato alle ore 11.48.

Il tempo era splendido. Una folla enorme ha osservato il fenomeno.

A Burgos le nubi impedirono da principio le osservazioni, ma poscia si dissiparono e permisero agli istrumenti di funzionare, cosicchè le osservazioni dell'eclissi si potettero fare perfettamente.

Gli osservatori francese, tedesco e olandese cominciarono fino dalle prime ore del mattino le loro esperienze. Una folla enorme si addensava all'aria aperta per osservare l'ecclissi.

Da Palma (Baleari) il prof. Bongiovanni, dell'osservatorio di Ferrara, ieri annunziava che è stato osservato il primo contatto, e si sperava di potere osservare la totalità dell'ecclissi. Difatt con altro telegramma comunicava:

« Le protuberanze della cromosfera solare sono state vedute bene. Le nubi hanno però diminuito l'effetto della corona ».

Una comunicazione del prof. Millosevich, direttore dell'osservatorio del Collegio Romano, reca da Tripoli, al principiare del fenomeno:

« Il cielo è sereno, scarsa l'oscurità, la corona è relativamente uniforme. Si notano sette gruppi di protuberanze rosee ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

La Croce Rossa alle grandi manovre. — Il generale conte Taverna, presidente della Croce Rossa italiana, accompagnato dal tenente colonnello cav. Ridolfi, si è recato ad ispezionare tutte le unità ospedaliere della Croce Rossa intervenute alle grandi manovre che si stanno attualmente svolgendo nel Sannio.

Egli potè constatare con quanta abnegazione e con quanto lodevole zelo il personale tutto della Croce Rossa adempie il suo faticoso compito dimostrando anche molta resistenza nelle marcie ed alla dura vita del campo.

Necrologio. — Un telegramma da Varese (Como) porta il doloroso annunzio della morte del comm. Francesco Tamagno, l'insigne artista che colla meravigliosa voce di tenore, interpretò le più belle creazioni dell'arte melodrammatica, e acquistò lustro e prestigio alla patria di Rossini e di Verdi.

Con Francesco Tamagno l'arte perde uno dei migliori suoi figli e la carità nobilmente compiuta uno degli apostoli più benemeriti, circondato di modestia e squisito sentimento di bene.

Marina militare. — Sono giunte a Civitavecchia le RR. navi *Regina Margherita*, *Garibaldi*, *Emanuele Filiberto*, *Saint-Bon* e *Varese*, al comando del vice-ammiraglio Gualterio.

Marina mercantile. — Da Gibilterra ha proseguito per New-York il *Prinzessin Irene*, del N. Ll — Da Cadice è partito per il Plata il *Savoja*, della Veloce. — Da Singapore ha proseguito per Hong-Kong l'*Ischia*, della N. G. I.

ESTERO.

Per le biblioteche. — Il Congresso dei bibliotecari all'Esposizione di Liegi ha discusso e risolto una questione, che l'incendio recente della biblioteca nazionale di Torino aveva messo all'ordine del giorno. Un certo numero di oggetti preziosi essendosi perduti in quell'occasione, vari scienziati espressero il desiderio che si facessero riproduzioni in fac-simile di tutti i manoscritti importanti conservati in tutte le biblioteche del mondo. L'idea era eccellente, ma mancava il denaro per fare tali riproduzioni, che sono costosissime.

Ora il professore Gauley, dell'Università di California, ha offerto al Congresso il concorso efficace dell'America, che è stato accettato. Si creerà un ufficio agli Stati-Uniti, ove saranno centralizzati i *clichés* dei manoscritti, dei sigilli e delle monete. Le copie fotografiche saranno messe a disposizione degli studiosi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

STOCCOLMA, 30. — Il Re ha nominato tre delegati per negoziare il trattato di commercio colla Germania.

NEW-YORK, 30. — Kaneko, intervistato, ha espresso la sua soddisfazione per l'abbandono da parte dei plenipotenziari giapponesi, della domanda d'indennità. La questione è d'importanza minima se si paragona agli altri vantaggi ottenuti dal Giappone.

Kaneko ha aggiunto: Abbiamo combattuto per l'esistenza nazionale ed abbiamo ricuperato a Sakhaline la situazione che avevamo perduto anni addietro per influenze diplomatiche; abbiamo ottenuto il diritto di pesca fino al mare di Behring, Port Arthur e la ferrovia; abbiamo dimostrato al mondo che il trattamento dei prigionieri è stato fra un popolo pagano come fra nazioni cristiane; prendiamo infine il nostro posto nel concerto delle Potenze. Ciò è più importante che l'indennità.

Kaneko ha detto poi che, quantunque egli non parlasse ufficialmente, poteva dire che una delle ragioni della generosità del Giappone è che la Russia è sua vicina e che il Giappone vuole avere relazioni cordiali colle nazioni vicine.

Il Giappone è in grado di far fronte alle sue spese; ha cinquanta milioni di dollari in Germania ed altrettanti in Inghilterra ed agli Stati-Uniti.

Kaneko ha terminato affermando che il Giappone si avvia verso un periodo di prosperità.

LONDRA, 30. — I giornali del pomeriggio hanno da Pietroburgo: Una bomba è stato gettata sotto la vettura del Governatore di Mohileff.

Il colpevole è stato arrestato.

PIETROBURGO, 30. — La città ha l'aspetto abituale; ma la popolazione si mostra sconfortata e considera la vittoria diplomatica della Russia come un magro compenso dei danni materiali e morali subiti durante la guerra.

Il *Messaggero del Governo* pubblicherà probabilmente domani la storia dei negoziati di pace e del loro risultato.

Nei circoli diplomatici si dichiara di ignorare la data e le condizioni dell'armistizio.

I giornali liberali non commentano la conclusione della pace.

I circoli militari affermano che la pace è venuta a privare l'esercito di una rivincita vittoriosa.

PIETROBURGO, 31. — De Witte telegrafò il 29 corrente da Portsmouth allo Czar:

« Ho l'onore di informare V. M. I. che il Giappone ha accettato le vostre condizioni circa la conclusione della pace e così questa sarà ristabilita mercè le vostre saggie e ferme decisioni.

« Ciò è in perfetta conformità colle indicazioni di Vostra Maestà.

« La Russia rimarrà nell'Estremo Oriente la grande potenza quale fu finora e lo sarà per sempre.

« Eseguimmo i vostri ordini con tutta la nostra intelligenza ed il nostro cuore russo. Vi preghiamo di perdonarci misericordiosamente se non abbiamo potuto fare di più ».

BERLINO, 31. — Il presidente della confederazione degli Stati Uniti, Roosevelt, ha così risposto al telegramma di congratulazione inviatogli dall'Imperatore Guglielmo:

« Vi ringrazio vivissimamente per le vostre congratulazioni e desidero di cogliere quest'occasione per dichiararvi che ho appoggiato profondamente il modo col quale voi avete cooperato in ogni fase agli sforzi per addivenire alla pace in Oriente. È stato per me un grandissimo piacere di lavorare insieme a voi verso questo fine ».

LONDRA, 31. — I giornali riproducono il seguente dispaccio da Pietroburgo:

« Lo Czar ha comunicato al campo di Tzarkoje-Selo che il generale Linievich è stato informato della conclusione dell'armistizio e che una identica notificazione è stata diretta al maresciallo Ohyama ».

PIETROBURGO, 31. — Ieri non vi fu alcuna manifestazione popolare di soddisfazione o di dispiacere per la conclusione della pace. La notizia fu appresa apparentemente con completa indifferenza. La vendita dei giornali nelle vie e nei chioschi aumentò. Non si vide nei giardini pubblici nessun gruppo di persone intente a discutere la situazione, come si era osservato in occasione di alcuni episodi della guerra.

MOSCA, 31. — La notizia della conclusione della pace si sparse con straordinaria rapidità, provocando soddisfazione generale. Le condizioni di pace sono universalmente approvate. Nel mondo degli affari si esprime viva gratitudine a Witte, di cui si apprezzano gli sforzi ostinati.

I giornali non pubblicano alcun commento. Nelle chiese è stato cantato un *Te Deum*.

NIJNI NOVGOROD, 31. — La notizia della pace è giunta inattesa ed ha provocato una grande gioia fra i commercianti. Si prevede che la fiera riprenderà immediatamente l'attività commerciale.

ODESSA, 31. — Si attende che siano rimessi prontamente in circolazione i vagoni ferroviari requisiti, poichè il commercio sof-

fre grandemente per la mancanza di mezzi di trasporto per il grano, ciò che paralizza tutta l'esportazione.

Le compagnie di navigazione di Odessa presteranno volontieri il loro concorso per il rimpatrio delle truppe dall'Estremo Oriente.

KARLSTADT, 31. — Sono qui giunti iersera i delegati norvegesi per i negoziati relativi alla rottura dell'unione. La folla li ha salutati.

LONDRA, 31. — Le notizie da Tokio sono finora scarsissime. Sembra che la censura arresti i dispacci.

PORTSMOUTH (Stati Uniti), 31. — Dennison, che collabora alla redazione del trattato di pace con Martens, dice che nessun altro trattato sarà fatto a Portsmouth. Tuttavia un trattato di commercio sarà negoziato più tardi, per assicurare reciprocamente il trattamento della nazione più favorita.

Nessun accordo definitivo, nè un armistizio è stato ancora concluso.

Takahira annuncia che appena firmato il trattato di pace si recherà col barone Komura ad Oyster Bay per ringraziare il presidente Roosevelt.

La colonia giapponese che poco fa riteneva che alla pace senza indennità sarebbe stata preferibile la guerra, si è a poco a poco rimessa dal primitivo rammarico.

Witte ricevette ieri un telegramma di felicitazione dello Czar, ma il mondo ufficiale russo non si unisce alle lodi che pervengono in abbondanza a Witte da altri paesi.

OYSTER BAY, 31. — Roosevelt ha scritto a Komura, incaricandolo di trasmettere al Mikado le sue calde felicitazioni per la saggezza e per la magnanimità spiegate da lui e dal suo popolo.

Roosevelt esprime il convincimento che tutto il mondo civile divide i suoi sentimenti.

PIETROBURGO, 31. — Su proposta del granduca Wladimiro, lo Czar ha commutato la pena di morte a cui era stato condannato Procope, assassino del comandante della gendarmeria di Viborg, Kramarenko.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 30 agosto 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	752.11.
Umidità relativa a mezzodì	45.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	1/2 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 27,6. minimo 21.4.
Pioggia in 24 ore	mm. — —

30 agosto 1905.

In Europa: pressione massima a 762 su Arcangelo (nord Russia), minima a 730 sulla Prussia orientale.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato in tutta l'Italia superiore e media fino a 7 mm. a Porto Maurizio, stazionario nel mezzogiorno, leggermente diminuito all'estremo sud e Sicilia; temperatura diminuita nell'Italia settentrionale e media, aumentata nel mezzogiorno e Sicilia; pioggie al nord e centro con qualche temporale al nord.

Barometro: minimo a 752 in val Padana e Adriatico settentrionale; massimo a 757 in Sardegna.

Probabilità: cielo nuvoloso al sud e sul versante Adriatico, vario altrove; venti moderati in prevalenza intorno a ponente; Tirreno mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 30 agosto 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio ...	sereno	mosso	23 8	16 6
Genova	sereno	legg. mosso	23 0	17 9
Massa Carrara ...	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	25 8	13 3
Torino	sereno	—	24 4	13 5
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	26 0	11 4
Domodossola	sereno	—	25 3	7 8
Pavia	sereno	—	27 3	9 2
Milano	sereno	—	27 7	12 6
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	23 2	13 8
Brescia	sereno	—	25 2	12 1
Cremona	sereno	—	24 4	13 2
Mantova	sereno	—	23 6	14 8
Verona	sereno	—	22 8	17 9
Belluno	sereno	—	19 8	10 3
Udine	sereno	—	19 2	12 3
Treviso	sereno	—	21 6	13 8
Venezia	sereno	calmo	21 8	14 1
Padova	sereno	—	22 4	12 5
Rovigo	1/2 coperto	—	25 9	15 0
Piacenza	sereno	—	24 9	13 1
Parma	sereno	—	23 0	14 2
Reggio Emilia	sereno	—	24 0	18 0
Modena	—	—	—	—
Ferrara	sereno	—	23 5	16 6
Bologna	sereno	—	23 8	18 4
Ravenna	sereno	—	24 5	16 8
Forlì	sereno	—	25 0	19 8
Pesaro	sereno	calmo	28 0	18 5
Ancona	sereno	mosso	30 8	19 4
Urbino	sereno	—	35 3	16 6
Macerata	sereno	—	28 0	18 5
Ascoli Piceno	sereno	—	31 0	22 8
Perugia	1/4 coperto	—	25 4	13 6
Camerino	1/4 coperto	—	25 2	14 0
Lucca	1/4 coperto	—	23 0	17 5
Pisa	1/4 coperto	—	29 0	18 1
Livorno	1/4 coperto	molto agitato	25 0	19 8
Firenze	3/4 coperto	—	23 7	17 6
Arezzo	1/2 coperto	—	25 2	15 8
Siena	1/2 coperto	—	22 7	16 5
Grosseto	sereno	—	29 0	17 0
Roma	sereno	—	29 5	21 4
Teramo	1/2 coperto	—	30 0	22 4
Chieti	sereno	—	28 5	22 0
Aquila	3/4 coperto	—	25 2	17 2
Agnone	3/4 coperto	—	23 9	15 4
Foggia	1/4 coperto	—	30 0	23 9
Bari	3/4 coperto	calmo	33 2	23 3
Lecce	1/4 coperto	—	33 5	23 0
Caserta	1/4 coperto	—	29 6	20 6
Napoli	1/4 coperto	agitato	26 8	21 7
Benevento	coperto	—	30 2	20 7
Avellino	1/4 coperto	—	26 1	20 2
Caggiano	1/2 coperto	—	25 5	18 0
Potenza	3/4 coperto	—	26 7	17 7
Cosenza	sereno	—	33 2	23 6
Tiriolo	coperto	—	27 0	14 0
Reggio Calabria ..	sereno	mosso	33 8	26 3
Trapani	sereno	mosso	33 8	26 2
Palermo	sereno	calmo	28 2	22 1
Porto Empedocle .	sereno	calmo	32 0	27 0
Caltanissetta	sereno	—	32 0	24 4
Messina	1/4 coperto	calmo	35 5	26 3
Catania	sereno	calmo	38 2	26 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	37 7	23 2
Cagliari	1/4 coperto	agitato	32 0	19 0
Sassari	1/4 coperto	—	26 7	17 8

Direttore: G. B BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*